

NEWSLETTER OTTOBRE 2024

Dipartimento Risk Governance & Compliance

ACCISE E DOGANE: NUOVI RISCHI "231"

Il decreto attuativo della riforma fiscale dedicato alle disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi è **in vigore dal 4 ottobre scorso** ed ha un impatto diretto nell'ambito della responsabilità delle persone giuridiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

L'art. 4 di tale decreto integra l'art. 25-sexiesdecies del D.Lgs. 231/2001 sotto due aspetti: da un lato vengono previsti **nuovi reati presupposto connessi alla materia delle accise**; dall'altro, vengono inasprite le sanzioni in materia di contrabbando (reati già introdotti dal D.Lgs. 75/2020).

ACCISE

Vengono inseriti tra i reati presupposto, disciplinati dal citato art. 25-sexiesdecies, le condotte di sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici e sulle bevande alcoliche, quelle legati alla fabbricazione clandestina di alcool e bevande alcoliche, sull'alterazione di congegni, impronte e contrassegni prescritti dall'Amministrazione finanziaria o apposti dalla Guardia di Finanza e sulle deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (reati previsti dal D.Lgs. 504/1995).

Peraltro – dal medesimo D.Lgs. 141/2024 – è stato previsto l'inserimento di un nuovo illecito allo scopo di sanzionare la **sottrazione, con qualsiasi mezzo o modalità, all'accertamento** o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati fissando, in maniera dettagliata, i criteri da

osservare ai fini della determinazione delle sanzioni da comminare, tenuto conto anche della produzione irregolare dei medesimi prodotti (art. 40-bis del DLgs. 504/1995).

Per tutti questi reati viene prevista una sanzione pecuniaria fino a duecento quote maggiorata fino a quattrocento quote quando le imposte o i diritti di confine dovuti superano 100.000 euro.

SANZIONI INTERDITTIVE E CONTRABBANDO

D'altra parte, vengono aggiunte nei casi di maggiore gravità, anche per i reati di contrabbando già previsti, le sanzioni **dell'interdizione dall'esercizio dell'attività e della sospensione/revoca delle autorizzazioni/licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito** (art. 9 comma 2 lett. a e b del D.Lgs. 231/2001); che si aggiungono a quelle già previste del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio, dell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi e del divieto di pubblicizzare beni o servizi (art. 9 comma 2 lett. c, d ed e).

AGGIORNAMENTO DEL MODELLO

Come avviene per ogni aggiornamento o integrazione del catalogo dei reati presupposto "231", le società e le imprese sono chiamate ad una **nuova valutazione degli specifici rischi** ai fini di valutare un aggiornamento del modello organizzativo adottato.

Per tutte le informazioni sulle attività e sul Team di lavoro
del Dipartimento Risk Governance & Compliance consultare il sito

<https://www.vptl.it/risk-and-compliance>